

Aprile e maggio 2011
Un'esperienza fantastica:
Presentazione di Quintavenida a Holguín

Foto del diario: Stefano Guastella e Melaneo Maden

**Art Work: Filippo Manghisi
Stefano Guastella © 2011**

squastella@quintavenida.it
stefano@conclubanelcuore.it

~ 1 ~

INTRODUZIONE

Questo piccolo diario di viaggio, parla di una avventura speciale. Io, Stefano Guastella, viaggio insieme alla mia famiglia italo cubana, composta da mia moglie Yanitza e i nostri tre figli, Ylenia, Greta e Roberto, per visitare la nostra famiglia di Holguín, Cuba.

Lo faccio però questa volta, come rappresentante ufficiale del Web-Container, www.quintavenida.it, che insieme ad altri 4 amici, Bruno, Filippo, Pierluigi (Tio Gigi) e David, abbiamo creato nel marzo del 2009, per diffondere la cultura cubana in Italia e non solo, dato che da ormai quasi un anno, pubblichiamo in doppia lingua, italiano e spagnolo.

E' il racconto, accompagnato dalle fotografie, di una avventura straordinaria, che rimarrà sempre nel mio cuore, proprio come dice il titolo del mio primo libro "Con Cuba nel Cuore".

E' il racconto vissuto insieme ad una persona umile quanto straordinaria, Melaneo Maden Betancourt, Master in Scienza proveniente dalla rossa terra di Moa, nell'estrema provincia di Holguín, e promotore di tanti progetti medio ambientali, come il Progetto ECOARTE, che questo anno compierà i 15 anni di attività e, allo stesso tempo Vicepresidente del Comitato dell'Unione Artisti e Scrittori Cubani (UNEAC) di Moa.

Se non avessi conosciuto questa persona, nel gennaio del 2010, per casualità, grazie ad uno dei messaggi di posta elettronica che ricevevo dall'Istituto Cubano di Amicizia tra i Popoli di Holguín (ICAP), oggi non avrei potuto raccontare questa avventura.

Un grazie quindi a Melaneo, così come un grazie va a Alfonso Bandera, a Julio Méndez, a Lourdes González Herrero, a Tellez, a Edilberto Rodríguez (Taino) e agli altri amici della UNEAC di Holguín e di Moa, che mi hanno aiutato e mi sono stati vicini in questo viaggio.

Un grazie a Alexis Triana e alle sue collaboratrici delle Romerías, a Tirso Mastrapa Ardite, ad Alexis Rojas, a Joaquín Fernández e all'instancabile Félix Ramón Lobaina, giornalisti di Holguín e Moa.

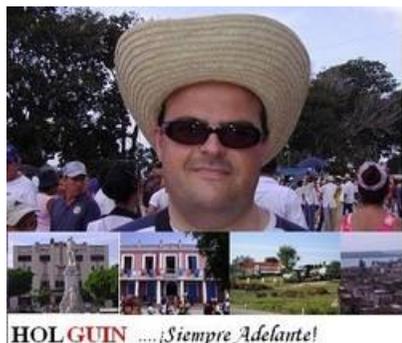
Un grazie ai dirigenti dell'Università di Moa, l'Istituto Superiore Minerario Metallurgico di Moa, tra cui il Dr. Danilo Charchabal, all'addetta alle relazioni Josefa Mestre e al Tecnico dell'istituto, Michell.

Un grazie naturalmente ad Amaury Torno, delegato dell'ICAP Provinciale di Holguín. La nostra presentazione in questa sede, avvenuta il 5 maggio, è andata in onda sul notiziario nazionale, il giorno seguente.

Un grazie a tutti, proprio tutti, coloro che ho rivisto di nuovo o ho conosciuto per la prima volta. Le loro parole di affetto, quando mi hanno detto che sono orgogliosi che uno "straniero" parli bene e cerchi di divulgare gli aspetti culturali della loro amata isola, mi hanno commosso sinceramente.

Già da tempo io avevo "adottato" Holguín come mia città, adesso so che anche io, sono stato "adottato" da questa città orientale cubana, una delle più giovani, ma allo stesso tempo più attive nel campo culturale cubano.

Stefano Guastella



19 aprile

L'arrivo a Holguín

Il viaggio non è stato facile. Fare un volo di oltre 13 ore con 3 bambini, due dei quali sono dei gemelli di 18 mesi, che devono stare seduti sulle gambe dei genitori per tutta la durata del volo, è una cosa molto faticosa, per i bambini stessi, ma anche per gli adulti, che oltre a dover tenere sott'occhio tutta la famiglia, devono anche farsi carico di tutti i bagagli.

Per fortuna, il volo è stato sempre in orario durante il suo percorso. E' partito da Milano alle 19,30, ha fatto scalo a La Habana poco dopo la mezzanotte (ora di Cuba), per poi partire nuovamente alle 2,30 del mattino verso Holguín.

E così alle 3,30 del mattino, il nostro aereo ha toccato il suolo holguinero.

Siamo scesi tutti (con calma) dall'aereo, cercando di non lasciare niente (e nessuno...) a bordo, per dirigerci poi verso il controllo passaporti. Ci attendeva l'ultima fatica di questa lunga giornata iniziata il 18 aprile.

Appena entrati nella sala dove i passeggeri attendono di essere chiamati al controllo dei passaporti, un ufficiale cubano mi fa un segno con la mano.

- "*Señor! Señor*, è lei che deve effettuare l'evento culturale a Moa e a Holguín?"

- Un po' sorpreso rispondo: "Sì, sono io!"

- "Bene, allora le comunico che il suo visto culturale è già qui nei nostri uffici, passi da questo corridoio per effettuare il controllo dei documenti di tutta la famiglia"

Con mia grande sorpresa, l'ufficiale ci ha indicato l'ultimo corridoio a destra, quello dedicato ai diplomatici...

Il controllo dei nostri passaporti, è stato abbastanza rapido; è stato necessario un tempo maggiore invece per il controllo bagagli. Nonostante la “fama” di cui godono gli *aduaneros* dell’Aeroporto di Holguín, ancora una volta non abbiamo avuto nessun tipo di problema. Anche se eravamo in 5, le valigie erano soltanto 3, come 3 erano gli zainetti che avevamo come bagaglio a mano. Mi hanno chiesto informazioni sulle apparecchiature elettroniche che avevo con me (macchina fotografica, videocamera, Laptop, Hard Disk e masterizzatore), e io gli ho spiegato che tutto il materiale mi serviva per le presentazioni del portale italiano www.quintavenida.it

Dopo circa 40/45 minuti, siamo finalmente usciti dall’aeroporto “Frank País”; di fronte all’uscita, qualcuno già ci stava aspettando da tempo. Ci siamo diretti immediatamente verso la nostra famiglia: mia suocera Arminda, mia cognata Alina e suo figlio Andro, e li abbiamo abbracciati. Tutti i loro sguardi erano rivolti, come immaginabile, verso i nostri gemelli Greta e Roberto, che vedevano per la prima volta.

Oltre alla nostra famiglia, altre 3 persone ci stavano attendendo, un po’ in disparte per non turbare l’atmosfera familiare che si era creata. Io mi sono diretto verso uno di loro, abbracciando **Melaneo Maden Betancourt**, Coordinatore del Progetto ECOARTE e Vicepresidente della UNEAC di Moa. Finalmente, dopo aver lavorato fianco a fianco grazie alle nostre quotidiane e-mail, siamo riusciti a conoscerci di persona. L’abbraccio tra me e Melaneo è stato spontaneo, a suggello di questa intensa collaborazione. Successivamente, è arrivato il turno degli altri due Signori. **Alfonso Bandera Tamayo**, Presidente della sezione Cinema Radio e Televisione (CRTV) della UNEAC di Holguín, mi ha salutato, dandomi il benvenuto e presentandomi il signor **Tellez**, responsabile delle Relazioni Internazionali della UEAC di Holguín.

Dopo alcuni minuti passati a parlare di fronte all'aeroporto, Bandera e Tellez ci hanno salutati, lasciandoci con Melaneo e con la nostra famiglia. Tutti insieme siamo andati a casa di mia suocera.

Ormai erano circa le 5, 30 / 6 del mattino, e tra un saluto e l'altro ad amici e familiari che nel frattempo si avvicinavano alla casa, io continuavo a parlare con Melaneo sul lavoro che dovevo fare. Melaneo mi ha confermato le tre date delle presentazioni: la prima a Moa, presso la sede dell'Università, l'ISMM (Istituto Superiore Minerario Metallurgico), la seconda, molto importante, il giorno 5 di Maggio, in coincidenza con la giornata internazionale che ogni mese si svolge a favore dei 5 cubani anti terroristi, detenuti da oltre 12 anni negli Stati Uniti. In questo caso la sede è quella dell'ICAP, l'Istituto Cubano di Amicizia tra i Popoli, di fronte al suo delegato di Holguín, Amaury Torno e ad altre personalità. Ed infine, l'ultima presentazione, è stata confermata per il giorno 8 di maggio, domenica, in una sede della UNEAC locale.

Ho mostrato a Melaneo ciò che avevo preparato come omaggi da consegnare durante le presentazioni: un libro che contiene le poesie e i racconti di alcuni autori cubani che hanno collaborato con il portale quintavenida.it e un Compact Disc, con una selezione di poesie dedicate ai 5 cubani detenuti negli USA, in questo caso contenente sia le poesie in lingua originale che le versioni in italiano tradotte da me.

La prima sorpresa di Melaneo, è stata quella di farmi una intervista telefonica, alle 8 del mattino, ancora in confusione per il viaggio appena terminato, registrata alla emittente radio di Moa "**La Voz del Niquel**"; ho risposto in maniera un po' ripetitiva e confusionaria alle domande poste dallo stesso Melaneo.

Ho iniziato salutando tutti gli ascoltatori, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta.

Ho continuato cercando di spiegare che il nostro Portale si occupa di divulgare la cultura cubana e di dedicare uno spazio al caso dei cinque cubani. Ho concluso l'intervista salutando la gente di Moa e di Cuba. Come ho detto precedentemente, l'intervista è stata registrata telefonicamente, Melaneo mi ha poi passato il giornalista della radio, **Yunieski**, che mi ha salutato dandomi appuntamento al 26 aprile per la presentazione di 5av.it a Moa. Dopo l'intervista, Melaneo mi ha salutato. Doveva tornare a Moa per realizzare i lavori previsti per la giornata medioambientale della Terra e per prepararmi l'accoglienza a Moa.

Melaneo tornerà nuovamente a Holguín il 4 maggio, per accompagnarmi nelle ultime due presentazioni nella "Città dei Parchi".

Melaneo era appena uscito dalla casa, quando è arrivata una telefonata dalla città coloniale di Trinidad. Qualcuno stava chiedendo di me.

Al telefono era **Yudit Vidal Faife**, famosa pittrice cubana, che i lettori di 5AV hanno conosciuto recentemente grazie alla nuova sezione "**Galería Quintavenida**", mi ha chiesto come era andato il viaggio e mi ha dato il benvenuto a Cuba.

Yudit, gentile come sempre, mi ha ringraziato per la divulgazione delle sue opere attraverso il nostro portale e mi ha ricordato che se per caso passassi dalle parti di Trinidad, sarebbe ben felice di conoscermi. La intensa mattinata però non è terminata qui. Poco dopo la telefonata di Yudit, è arrivata un'altra telefonata.

Era Tellez, il responsabile delle Relazioni Internazionali della UNEAC.

Mi ha telefonato per dirmi che di essersi informato all'ufficio d'immigrazione e che non dovevo fare nient'altro, neppure dover registrare i bambini.

Inoltre, con mia grande sorpresa, mi ha passato il Presidente della UNEAC di Holguín, **Julio Méndez Rivero**, che mi ha salutato, dandomi il benvenuto in città, aggiungendo che presto ci incontreremo per andare a prendere un caffè insieme ad altri dirigenti della UNEAC.

La parte diplomatica della giornata, si è conclusa qui.

E non è poco per essere il primo giorno...

21 aprile

La telefonata di Alexis Triana

Intorno alle 10 del mattino, mi ha chiamato **Alexis Triana**, Direttore dell'istituto culturale della provincia, per propormi un incontro, in maniera che finalmente ci potessimo conoscere personalmente e, allo stesso tempo, propormi una eventuale partecipazione in rappresentanza di Quintavenida, alle **Romerias de Mayo**, importante evento internazionale che si svolgerà a Holguin dalla notte del 2 al giorno 8 di Maggio, come ogni anno.



La Direzione Provinciale della Cultura di Holguín

Intorno a mezzogiorno, Alexis mi ha ricevuto, insieme a **Liliana Reyes**, responsabile delle relazioni internazionali per l'evento delle Romerías e con **Susell González**, altra collaboratrice di Alexis che ho contattato varie volte per e-mail.

Alexis mi ha chiesto se io avessi la possibilità di partecipare alle Romerías il giorno 6 di maggio, in occasione dell'incontro tra rappresentanti dei Web e di blog internazionali.

Un'altra richiesta molto importante è stata quella che il nostro Portale digitale potesse divulgare ufficialmente gli eventi delle Romerías. Queste le parole di Alexis: *“Stefano, noi delle Romerías abbiamo contatti con 7 paesi (tra i quali Messico, Canada, Ecuador e Venezuela, oltre ad altri tre che non ricordo), però quello che ci manca, è un contatto ufficiale con l'Italia.*

Ci piacerebbe che il vostro portale diventasse il punto di contatto per le Romerías tra Italia e Cuba”.

Ho spiegato ad Alexis che, oltre che ad essere onorato della proposta, già in passato, anche se in forma ufficiosa, ho cercato di dare il massimo spazio a questo evento, che mi sta a cuore in maniera particolare. Alexis mi ha chiesto inoltre di rilasciare una intervista ad un giornalista periodico "**La Luz**", il giorno seguente, 22 aprile, presso il centro di comunicazione del giornale. L'intervista verrà pubblicata sullo stesso periodico, nella edizione del 2 di Maggio, oltre che nella edizione web del Portale culturale **Baibrama**. A conclusione dell'incontro, Alexis mi ha consegnato una Targa, realizzata nel 2008, raffigurante la provincia di Holguín ed i suoi municipi, in segno di amicizia e di collaborazione tra i nostri due paesi, Italia e Cuba.



Alexis Triana consegna a Stefano Guastella la Targa raffigurante la provincia di Holguín con i suoi 14 municipi.



Un primo piano della Targa.

Dopo l'incontro con Alexis, sono passato dalla sede della UNEAC per cercare Alfonso Bandera. Non ho trovato Bandera, però ho avuto l'onore di conoscere **Julio Méndez**, artista plastico e Presidente della sede provinciale della UNEAC.



Il Presidente della UNEAC di Holguín, Julio Méndez e Stefano Guastella

Nonostante la mia visita improvvisata, Julio mi ha ricevuto con tutti gli onori del caso, accogliendomi nel suo ufficio, dove abbiamo parlato per circa mezz'ora.

L'argomento principale è stato quello delle presentazioni di 5AV nella provincia, ma abbiamo svariato anche su altri temi, come le possibili collaborazioni che possono nascere tra Italia e Cuba e il recente congresso del Partito Comunista Cubano, dove il Presidente della UNEAC nazionale, **Miguel Barnet**, pur non essendo iscritto al partito, è stato eletto nel Comitato Centrale.

22 aprile

Intervista a “La Luz” in Plaza de la Marqueta

Il primo appuntamento ufficiale è stata la mia intervista, concordata il giorno precedente con Alexis, presso la redazione del periodico “*La Luz*” in Piazza de La Marqueta.

Sono uscito di casa presto e passando di fronte alla sede dell'ICAP, mi sono fermato a salutare **Amaury Torno**.

Amaury mi ha invitato dentro il suo ufficio ed abbiamo parlato della presentazione di 5AV, prevista per il prossimo 5 maggio, in occasione della giornata dedicata ai cinque eroi cubani detenuti negli USA.

Mi ha invitato poi a partecipare a vari eventi, come ad esempio l'incontro internazionale per i Cinque e contro il terrorismo, che si svolge in questa stessa città ogni novembre, e mi ha invitato pure a partecipare alla sfilata del Primo di Maggio, come rappresentante straniero.

Tra le altre proposte, quella di un link, di un gemellaggio con un sito spagnolo che si occupa del caso dei 5 cubani. Dopo alcuni minuti di conversazione, ho salutato Amaury e mi sono diretto verso la sede dell'Istituto Provinciale di Cultura, dove mi stava aspettando Liliana per accompagnarmi alla redazione de “La Luz”.

Ho incontrato Liliana mentre stavo arrivando alla sede centrale, mi ha accompagnato alla redazione e mi ha lasciato con il giornalista **Joaquín Fernández Moreno**.



Il giornalista Joaquin Fernández Moreno

Fernández Moreno mi mostrò nel computer dell'ufficio, la prima pagina di 5av.it, dove erano già pubblicate le mie foto con il presidente Julio Méndez e con Alexis Triana. L'intervista è durata circa una mezz'ora, Joaquín mi ha fatto domande sul nostro portale, su come è nato, sui miei legami affettivi con Cuba e con Holguín e molte altre cose.

26 aprile

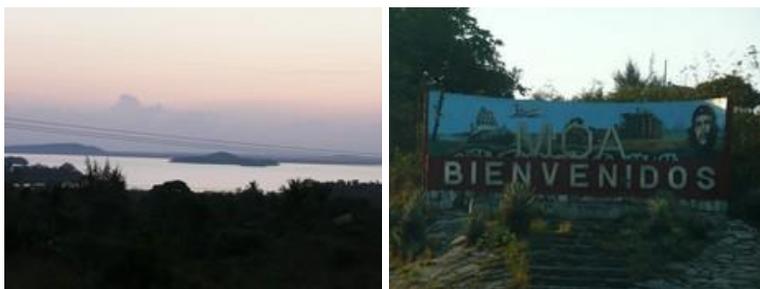
La prima presentazione a Moa

L'eco di Quintavenida inizia a sentirsi nell'oriente cubano. Filippo mi ha inviato un sms che mi diceva che la mia intervista era già stata pubblicata sul Portale Culturale Baibrama.



La mia intervista pubblicata sul Portale web Baibrama di Holguín

Oggi è la prima grande giornata! Alle 3,30 del mattino, mi sono alzato per prepararmi e partire per Moa. Alle 4 e 10 ero già in viaggio, da solo, verso la città mineraria dell'oriente cubano.



Due foto del mio viaggio verso Moa

L'evento principale della giornata sarà presso la Università di Moa, l'**Istituto Superiore Minerario Metallurgico (ISMM)**. La distanza tra Holguín e Moa, è di 177 km. Alle 7,30 ero già arrivato al *Servicentro*, il distributore principale di carburante, all'entrata di Moa, dove avrei dovuto incontrare Melaneo alle ore 8,00. Melaneo è arrivato poco dopo, l'ufficio della **Cubaniquel** dove lavora, è a poche decine di metri dal servicentro. Abbiamo preso un caffè insieme, per prepararci alla lunga ed intensa giornata di lavoro.

Inizialmente siamo andati presso la sede della **UNAICC**, l'Unione Nazionale Architetti e Ingegneri delle Costruzioni di Cuba, da dove Melaneo ha iniziato a chiamare per telefono molte persone, per avvisarle del mio arrivo in città. Ho parlato con il presidente della UNEAC di Holguín, Julio Méndez, con il giornalista Félix Ramon Lobaina e con altre persone che desideravano conoscermi.

Immediatamente dopo, abbiamo iniziato il tour ufficiale. Prima tappa: la Galleria d'Arte di Moa, dove ho conosciuto alcune delle persone che lavorano lì e mi sono fermato a vedere alcune delle opere esposte.



Visita alla galleria d'Arte di Moa

La seconda tappa è stata la visita ufficiale alla biblioteca municipale “**Alejo Carpentier**”, dove ho lasciato alla direttrice una copia del libro realizzato appositamente per le nostre presentazioni qui a Cuba, “**5 ases para quintavenida**” e una copia del Compact Disc con le poesie dedicate ai Cinque Eroi Cubani. Poi Melaneo ha spiegato alle lavoratrici della biblioteca, di cosa si occupa il nostro portale, lasciandomi poi la parola.



Alla biblioteca municipale di Moa, “Alejo Carpentier”

Io ho aggiunto soltanto che il nostro portale è la voce dei cubani, di coloro che portano avanti l'arte, la cultura e le azioni a favore del medio ambiente. Alla fine del mio piccolo e improvvisato discorso, un fragoroso applauso si è alzato nella biblioteca.

Successivamente, siamo andati a visitare il monumento dedicato a Pedro Sotto alba, combattente dell'Esercito Ribelle, deceduto in combattimento a Moa nel 1958.



Moa: visita al monumento a Pedro Sotto Alba

Il programma è proseguito con la visita al vecchio molo di Moa, dove il nickel, prima della industrializzazione del paese, veniva trasportato con delle imbarcazioni e poi siamo andati a visitare il **“Taller del artista”** un laboratorio artistico a cielo aperto, situato nel **Reparto Rolo Monterrey**, dove un artista della UNEAC organizza dei corsi per i bambini che vogliono apprendere le arti plastiche.



Il vecchio molo di Moa



Il laboratorio artistico “El sitio que habitamos”

L'ultima tappa del mattino è stata alla emittente radio comunitaria, “**La Voz del Niquel**”.

In questa sede, dopo avermi dato l'accredito per poter entrare, ho conosciuto il direttore, **Camilo Velazco Petittón** e il giornalista **Félix Ramón Lobaina**, entrambi collaboratori di **5AV**.



L'arrivo alla "Voz del Niquel", con l'addetta alle relazioni e il giornalista Félix Ramón Lobaina

Poco dopo ho avuto il piacere di conoscere **Magalis Rodríguez Borges**, poetessa nonché una degli autori del libro "5 ases para Quintavenida".



Foto a sinistra: il direttore della radio, Camilo Velázco Petittón – foto a destra: la poetessa Magalis Rodríguez Borges

Successivamente, dopo avermi fatto visitare tutti gli studi della radio, mi hanno fatto partecipare al programma, dedicato alle famiglie di Moa, che si svolge ogni giorno dalle 11,00 alle 12,00. La conduttrice del programma, mi ha intervistato, chiedendomi qualche informazione sul lavoro svolto dal nostro sito e annunciando per radio la realizzazione del libro e del CD, oltre che della presentazione ufficiale del nostro sito, presso la sede della Università di Moa, fissata per le ore 14,00.



Alcune foto della mia partecipazione al programma. Nell'ultima: il libro e il cd preparati per queste presentazioni.

L'intensa mattinata si è conclusa con un pranzo in mio onore, offerto dalla UNEAC, presso il ristorante "Granjero" di Moa, dove insieme al Direttore della Università, il Dottor **Danilo Charchabal** e a **Josefa Mestre** addetta alle relazioni della Università, si sono presentati altri membri della Università e il Presidente della UNEAC di Moa, **Edilberto Rodríguez Tamayo**, chiamato *Taino*.



Il pranzo offerto dalla UNEAC, prima della presentazione all'ISMM di Moa

Dopo il pranzo, ci siamo diretti verso l'Università, dove l'aula della presentazione si è riempita rapidamente di studenti e dei membri del Progetto ECOARTE.



La sede dell'Istituto Superiore Minerario Metallurgico (ISMM) di Moa

Sono poi arrivati i giornalisti e anche il poeta **Miguel Ángel Martínez Sarduy**, un altro degli autori del nostro libro.

Sfortunatamente, l'accesso ad internet esageratamente lento, non mi ha permesso di mostrare la nostra pagina web. Anche il "piano di emergenza" che consisteva in un programma che avrebbe dovuto simulare la proiezione off-line del portale, ha fatto cilecca. Forse ho commesso qualche errore di cui non mi sono reso conto, oppure il computer della università era troppo vecchio per supportare questo programma.



A sinistra: il dottor Danilo Charchabal, Vicerettore della Università – A destra: l'aula magna, con in primo piano il giornalista Félix Ramón Lobaina

In ogni caso, questo non ha frenato la presentazione, ho iniziato a leggere il mio discorso, spiegando chi siamo, come e quando è nato il portale, cosa facciamo e, in maniera speciale, il nostro legame con Moa e con le azioni del **Progetto ECOARTE**, coordinato da Melaneo.



A sinistra: **un momento del mio discorso** – A destra: **Consegna di libro e cd a Danilo Charchabal. Con la camicia gialla, Melaneo Maden Betancourt**

Ho spiegato che ECOARTE e il caso dei 5 Eroi cubani, hanno delle sezioni dedicate nel nostro portale e successivamente, ho consegnato al Direttore Danilo Charchabal, il libro “*5 Ases para Quintavenida*”, il CD con le poesie dedicate ai 5 eroi cubani e il mio piccolo documentario “**Conversando en Pueblo Nuevo**”, realizzato nel 2009.



Altri momenti della presentazione

A questo punto, un grande applauso è risuonato nell'aula universitaria, dopodiché ha preso la parola Melaneo, che ha invitato gli studenti e i presenti a fare le loro domande. Dopo circa mezz'ora di gradevole conversazione con gli studenti, ho consegnato una copia del libro ai due autori presenti.



La consegna del libro a Magalis e a Miguel Ángel

All'uscita dell'aula, mi attendeva Félix per intervistarmi. Il tempo stava volando, erano ormai le 16,30.



A sinistra: nel mezzo al vicepresidente e al presidente della UNEAC di Moa, Melaneo Maden Betancourt e Edilberto Rodríguez Tamayo (Taino) – A destra: con Félix Ramón Lobaina e Danilo Charchabal



Foto con i ragazzi di ECOARTE e con gli studenti della Università

Melaneo mi ha accompagnato all'ultima visita della giornata, al Museo municipale, dove ho potuto vedere un'anteprima del plastico della zona di Moa. Quest'opera, ancora in fase di ultimazione, è stata poi inaugurata ufficialmente venerdì 29 aprile.



Il museo municipale di Moa

Dopo un'ultima piccola pausa insieme a Melaneo, ci siamo salutati, dandoci appuntamento a Holguín per il giorno 4 maggio. Mentre viaggiavo verso Holguín, dall'autoradio, sintonizzata sulla frequenza 92.7 mhz, della radio "La voz del Niquel", ho ascoltato l'intervista, realizzata da Félix appena un'ora prima.

Sono arrivato a casa alle 20,15. Quintavenida è ormai già conosciuta ufficialmente in oriente, adesso dovremo aspettare l'intensa settimana di maggio, dal 5 al giorno 8, con l'intermezzo delle Romerías, per rafforzare ancora di più la conoscenza del nostro portale nella "Città dei Parchi".

27 aprile

L'esposizione di Cosme Proenza

Oggi si inaugura, solo per la stampa e a partire da domani 28 aprile anche per il pubblico, la grande esposizione di **Cosme Proenza**, grande pittore locale, che avrà luogo per due mesi nel Centro d'Arte situato nel Parque Calixto García. Non è permesso scattare foto all'esposizione. Ho parlato con Tellez, responsabile delle relazioni estere della UNEAC, che cercherà, attraverso Alexis Triana, organizzatore della mostra, di farmi avere un permesso speciale per un reportage fotografico in esclusiva per l'Italia. Sarebbe davvero un gran colpo per noi di 5AV.

1 maggio

La partecipazione al corteo del Primo Maggio

Ero rimasto d'accordo con Amaury, sulla mia partecipazione al corteo del Primo Maggio, insieme ad altri delegati e studenti stranieri.

In questa settimana però, non sono riuscito a contattarlo di nuovo per chiedergli maggiori dettagli sull'ora e sul punto esatto

dell'incontro. Ieri, 30 aprile, è passato da casa di mia suocera Tirso Mastrapa, dicendomi che il corteo avrebbe avuto inizio alle ore 7,00 e che solitamente i partecipanti si riuniscono alle ore 6,00.

Mi sono alzato molto presto, intorno alle 5 del mattino, e sono partito a piedi alla volta della Piazza della Rivoluzione "Calixto García Iñiguez". Ricordavo che Amaury mi aveva parlato di un punto sul grande viale di fronte allo stadio, situato subito dopo i due grattacieli di 18 piani, più o meno di fronte a una raffigurazione de "**El Hacha**" di Holguín.

Erano più o meno le 5,40 quando sono arrivato nel punto indicatomi. Ho sentito chiamare il mio nome: *Stefano!*



Preparando la sfilata. Nella foto a destra, Amaury Torno dell'ICAP

Era proprio Amaury, che dopo avermi presentato il suo collaboratore Ivan, mi ha indicato l'esatto punto di partenza del nostro blocco.

Ero il primo delegato a presentarsi, alle 6,15 sono arrivati i primi altri partecipanti del nostro gruppo.

Erano presenti studenti dell'Ecuador, della Palestina, dell'Algeria, di Trinidad e Tobago, oltre ad altri delegati provenienti da paesi di tutto il mondo come Grecia, Svezia, Messico, Argentina, Russia, Spagna e una delegazione degli abitanti della colonia cinese che da tempo vive a Holguín.



Altre foto dei preparativi

Il nostro blocco era definito come “Blocco della Solidarietà”. Ormai eravamo pronti e poco dopo le 7,00, sono risuonate nell’aria le note dell’Inno Nazionale cubano.



Lo stendardo del Blocco della Solidarietà e un autoscatto

Il grande viale che congiunge lo stadio di baseball alla Piazza della Rivoluzione, era ormai gremito di gente. Gli ultimi blocchi del corteo, partivano addirittura da dopo la curva del viale.

Il nostro blocco è stato uno dei primi a sfilare verso la grande piazza, intorno alle 7,45. Il nostro passaggio è stato abbastanza rapido, i rappresentanti palestinesi si facevano sentire con i loro canti e la loro musica, mentre gli studenti dell’Ecuador sfilavano composti. Intorno alle 8, siamo arrivati di fronte al palco situato nella Piazza della Rivoluzione. L’altoparlante ha ricordato il nome del nostro gruppo, “Blocco della Solidarietà”. In quel momento è esplosa tutta l’allegria degli studenti stranieri.

Dal palco le massime autorità locali ci hanno salutato e così siamo arrivati al termine della nostra partecipazione, il gruppo si è sciolto, disperdendosi tra la folla che stava assistendo al corteo.



Il nostro blocco è arrivato nella Piazza della Rivoluzione “Calixto García”

Mentre facevo ritorno a casa, il corteo continuava con tutti gli altri gruppi di lavoro e di studio. Era davvero impressionante vedere quella grande marea umana che ondeggiava lungo il viale fino a raggiungere lentamente la piazza.



Altri momenti del corteo

Un'ultima curiosità sulla Piazza della Rivoluzione di Holguín, “Calixto García Iñiguez”: insieme a quella di Santa Clara, intitolata al Comandante Ernesto Che Guevara, queste due piazze sono le uniche ad ospitare anche le spoglie di due eroi rivoluzionari.

A Santa Clara riposano i resti del **Che**, grande eroe della Rivoluzione cubana del 1956-1959, mentre in quella di Holguín riposano i resti del General Maggiore **Calixto García Iñiguez**, grande eroe delle lotte d'indipendenza che si svolsero tra il 1868 e il 1898. Questo rende uniche ed accomuna le due città cubane.



Momenti di festa dopo il corteo

Dopo il corteo, terminato intorno alle 9,00, la festa si è trasferita alla *Candonga*, di fronte allo stadio di Baseball. Qui tutti gli “*holguineros*” si sono riuniti per festeggiare con musica, cibo, rum e birra, un giorno unico per tutti i lavoratori di Cuba e del mondo.

Difficile quantificare le persone presenti al corteo e alla grande festa successiva, comunque la cifra dovrebbe superare le 200.000 persone.

2 maggio Si preparano le Romerías

Questa mattina sono andato al Centro di Comunicazione, in Piazza de la Marqueta. Passando dal Parque Calixto García, ho visto che nelle “Carteleras” i cartelli che affiggono per mostrare i programmi dei principali eventi della città, era presente la nuova edizione del periodico “La Luz” dove era possibile leggere la mia intervista, realizzata lo scorso 22 aprile.



Una delle “carteleras” dove è stato affisso l’articolo con la mia intervista

Nel Centro di Comunicazione, ho trovato il giornalista che realizzò l'intervista, Joaquin, che mi ha consegnato una copia del giornale. Allo stesso tempo, la conduttrice del programma dedicato alle Romerías, che va in onda sul Canale Educativo della Televisione cubana, mi ha chiesto una piccola intervista televisiva, per spiegare la partecipazione di Quintavenida a questo evento.

Dopo l'intervista, sono andato al 3° piano della Biblioteca Provinciale "Alex Urquiola", dove si effettuano le iscrizioni dei delegati. Non ho trovato né Liliana né Alexis, però ho incontrato Susell che mi ha accompagnato da una sua collega che si è occupata della mia iscrizione.



L'accredito per le Romerías

Quintavenida parteciperà a uno degli eventi di "Memoria Nuestra", che si svolgerà nella stessa biblioteca il giorno 6 maggio. Il nostro evento riguarda uno scambio di opinioni tra bloggers e rappresentanti di siti web nazionali e internazionali, sui mezzi di comunicazione attuali e sulla nuova metodologia d'informazione, che riguarda tanto la cultura, la politica e gli aspetti sociologici, riguardo a Cuba e altri paesi del mondo.



Holguín si prepara per il Festival della Gioventù Artística

Le Romerías inizieranno questa notte, con una sfilata che anticipa quella inaugurale del 3 di Maggio. Questa notte parteciperanno moto e carrozze trainate da cavalli, con un tragitto che va da La Plaza de la Marqueta fino al Bosco degli Eroi, situato dietro alla Piazza della Rivoluzione “Calixto García Inñiguez”, con offerte floreali ai monumenti rappresentanti gli eroi dell’indipendenza dell’America Latina. Nello stesso tempo, nel Parque Calixto García, avrà luogo uno spettacolo in omaggio al centenario di Faustino Oramas, meglio conosciuto come “El Guayabero”, grande artista e *trovador* di Holguín, scomparso nel 2007, all’età di 96 anni. Sarà presentato il gruppo di sette elementi, che continua la sua tradizione musicale: “Los Guayaberos”.



Il Parque Calixto García e il Museo della Periquera

Al termine della sfilata delle carrozze e delle moto, nello stesso Bosco degli Eroi, inizierà il concerto pre Romerías “El Candilazo”, con il *trovador* cubano Raul Torres. La 18ª edizione delle Romerías de Mayo, festeggia quest’anno il 50° anniversario della fondazione della UNEAC e il 25° anniversario della fondazione dell’Associazione Hermanos Saíz (AHS). Hanno già confermato la loro partecipazione più di 100 delegati, provenienti da 17 paesi del mondo, tra i quali: Australia, Argentina, Brasile, Sudafrica, Italia, Barbados, Iran ed Ecuador.

L’Italia avrà come rappresentante principale, il compositore, pianista e direttore d’orchestra, Luciano Bellini. Nel pomeriggio, grazie ad un messaggio di Filippo di Quintavenida, mi sono messo in contatto con una amica italiana, iscritta all’Associazione di amicizia Italia – Cuba, Maria Giovanna Tamburello.

Maria, oltre ad essere una grande amica e conoscitrice di Cuba, è anche una occasionale collaboratrice di Quintavenida, grazie ai suoi incontri con Polo Torres e con Aleida Guevara, entrambi pubblicati nel nostro web-container.



Maria Giovanna Tamburello, al centro della foto

Maria si trova a Holguín, in una *casa particular* vicino al Parque San José e sono andata a prenderla, per accompagnarla a casa di mia suocera, dove abbiamo parlato per un paio d’ore sulle nostre reciproche esperienze cubane.

E' arrivata a Cuba alcuni giorni fa, fermandosi prima a Trinidad e poi a Las Tunas, dove ha partecipato alla sfilata del Primo di Maggio. Rimarrà a Holguín per alcuni giorni, per assistere alle Romerías e il 5 maggio parteciperà anche alla presentazione di Quintavenida nell'ICAP provinciale, per poi proseguire alla volta di Santiago di Cuba il giorno seguente.

3 maggio

Sfilata inaugurale della 18ª edizione delle Romerías de Mayo

Finalmente è arrivato il gran giorno dell'inizio della 18ª edizione delle Romerías de Mayo. Dopo la sfilata pre Romerías, che si è svolta stanotte, oggi i partecipanti sfileranno dal Monumento del CHE, vicino allo stadio di baseball, fino al Parque Calixto García.



Aspettando i partecipanti della sfilata iniziale

Sono andato al parco centrale, per poter registrare e fotografare una parte dell'evento.

Non ci sono parole per descrivere questo grande Festival della gioventù artistica, posso solo dire che va vissuto dal vivo, per poter apprezzare l'energia e la varietà dell'evento, che si svolge per quasi una settimana contemporaneamente in tutte le piazze di Holguín. Il tema musicale è "l'inno alla gioia" (in versione spagnola) di Beethoven e davvero non potrebbe esserci tema più adatto.

Gli edifici del parco accompagnano, con la loro maestosità, le esibizioni dell'evento e persino il General Maggiore Calixto García Iñiguez, sembra guardare lo spettacolo con approvazione, dal centro della piazza.

Quando sono arrivato in piazza, era ormai tutto pronto per ricevere i partecipanti della sfilata. Di fronte al museo della Periquera, Monumento Nazionale, si stava esibendo il gruppo di 7 elementi "Los Guayaberos", eredi naturali dell'indimenticabile Faustino Oramas, molto apprezzati oltre che qui a Holguin, anche in Inghilterra, dove quasi tutti gli anni si esibiscono per alcuni mesi.



Los Guayaberos

Intorno alle 11,00, le sirene dei *caballitos*, le motociclette della polizia, annunciavano l'arrivo della sfilata.

La piazza si è riempita di ragazzi che pattinavano con le bandiere dei vari paesi, moto Harley Davidson, gruppi teatrali cubani, una enorme bandiera cubana, in orizzontale, trasportata da alcuni ragazzi che la sollevavano e la abbassavano ritmicamente, carrozze a cavallo, un gruppo di artisti con lo stendardo dell'UNICEF, artisti provenienti da molti paesi del mondo, a formare una unica onda umana che ha travolto letteralmente il Parque Calixto García.



L'arrivo della sfilata nel Parque Calixto García

Ha avuto inizio così la presentazione degli artisti. La Periquera si è trasformata in un grande teatro e palco per musicisti, ballerini e artisti di teatro.



L'esibizione degli artisti di fronte alla Periquera

Alle 12,30, ho dovuto, a malincuore, abbandonare l'evento. Mia figlia Ylenia, di 6 anni, aveva già sopportato abbastanza il calore del sole cubano ed ho dovuto accompagnarla a casa.

La sfilata è terminata con la rappresentazione de “El Hacha de Holguín”, simbolo della città, che è stata trasportata dal museo della Periquera, fino alla cima della Loma de la Cruz, in emulazione della processione originale, avvenuta il 3 maggio 1790, quando il frate francescano Francisco de Alegria, portò sulla cima del luogo che allora si chiamava “Cerro Bayado” una pesante croce di legno , piantandola poi sulla cima del monte. Le Romerías hanno avuto inizio. Holguíneros, tutti a divertirsi!

4 maggio

Preparazione delle presentazioni di 5AV.it a Holguín

Erano passate da poco le 7 del mattino, quando una telefonata di Melaneo mi avisò: “*Stefano, sono già a Holguín, ti aspetto nella sede della UNEAC*”

Sono andato a prenderlo immediatamente e l’ho accompagnato a casa di mia suocera, che nel frattempo gli aveva preparato un buon caffè. Abbiamo passato insieme un paio d’ore, pianificando i preparativi delle presentazioni nelle sedi dell’ICAP e della UNEAC.



La sede della UNEAC di Holguín

Abbiamo deciso di dedicare l'intera giornata di oggi, per visitare i luoghi dove si svolgeranno gli eventi. Così siamo tornati nella sede della UNEAC, dove abbiamo potuto fissare alcuni dettagli. Prima di tutto, la presentazione in questa sede sarà anticipata di un giorno, al 7 maggio alle ore 10,00 del mattino. Questo perché la data scelta inizialmente, coincideva con la festa della mamma (*el día de las madres*).



Un'altra foto della sede UNEAC e i Presidenti Méndez e Bandera

Abbiamo visitato la sala **Caracol**, una sala che può ospitare fino a 40 persone, con tv, dvd e computer. Abbiamo parlato con il tecnico informatico, che ci ha confermato la possibilità di abilitare una connessione Internet.



La sala Caracol della UNEAC

Non avremo la possibilità di un grande schermo, ma almeno potremo finalmente mostrare **5AV.it** on line.

A questo punto Melaneo mi ha invitato a pranzare per poi andare a visitare la sede dell'ICAP e poi tornare di nuovo alla UNEAC, per definire gli ultimi dettagli.

Siamo andati a pranzare in un Ristorante convenzionato con la UNEAC, situato vicino al Parque de las Flores.

Ancora una volta devo ringraziare la sede culturale holguinera, che molto gentilmente mi ha offerto il pranzo.

Qui, seduta ad un tavolo mentre stava pranzando, ho potuto finalmente incontrare per la prima volta in questo viaggio, la mia grande amica scrittrice **Lourdes González Herrero**, Vicepresidente primaria della UNEAC. Lourdes si è alzata dal tavolo per venire a salutarmi e ad abbracciarmi.

Mi ha chiesto della famiglia, e si è scusata se non siamo ancora riusciti ad incontrarci, a causa di alcuni suoi impegni lavorativi. Domani però ci incontreremo sicuramente, insieme a Melaneo, per parlare di alcuni progetti realizzabili.

Quando io e Melaneo ci siamo seduti al tavolo, è entrato nel ristorante il Presidente di Cine, Radio e Tv della UNEAC, Alfonso Bandera, che si è unito a noi per pranzare. Ho iniziato a scherzare con lui sul fatto che da quando ci siamo visti al mio arrivo all'aeroporto di Holguín, ancora non è venuto a trovarmi a casa. Alfonso si è scusato, anche se ha capito che stavo chiaramente scherzando, per la serie di impegni che in questi giorni non gli ha permesso di venire a farci una visita, però ha promesso che rimedierà.

Abbiamo passato un momento molto gradevole, durante il pranzo, con Bandera che mi ha parlato di vari aspetti della storia di Holguín e di alcuni progetti che stanno realizzando nella filiale locale.

Abbiamo parlato anche della grande quantità di edifici che hanno costruito nella zona sita dietro alla casa di mia suocera, dove c'era un grande campo, utilizzato a mo' di centro di raccolta di immondizia. Questi edifici sono stati costruiti per essere destinati in gran parte ad abitanti di Holguín, che avevano perso la loro casa durante il passaggio del ciclone IKE, nel 2008. Oggi molte famiglie di questa città, sono tornate ad abitare in una casa più confortevole, grazie a queste nuove costruzioni.

Melaneo ci ha riportato alla nostra realtà: *“Andiamo! Andiamo, che dobbiamo visitare l'ICAP e poi tornare alla UNEAC”*.

Siamo stati all'ICAP, però non abbiamo trovato Amaury Torno, che era andato a partecipare ad una conferenza. Abbiamo parlato con un'altra responsabile dell'ICAP, che ci ha spiegato che l'evento della presentazione, sarà realizzato all'aperto, nel parco giochi infantile “Primer de Enero”, a poche decine di metri dalla sede dell'ICAP. Qui porteranno un proiettore per visualizzare le immagini del computer. Purtroppo ancora una volta non avremo la connessione Internet, come successo a Moa, però la realizzazione dell'evento nel parco, permetterà una maggiore partecipazione della gente di Holguín.

Anche a questo evento, è stato cambiato l'orario. Dalle ore 17,00, previste originariamente, è stato spostato alle ore 20,00. Per me questo sarà un grande vantaggio, perché mi permetterà di poter parlare con una temperatura senz'altro più gradevole di quella avuta a Moa, nell'aula magna dell'Università, alle ore 14,00, con un'afa terribile.



Il Parco infantile “Primer de Enero”, nel reparto Peralta di Holguín

Siamo tornati alla UNEAC, dove Melaneo si è connesso nella Sala di Navigazione, per passare alcune foto a Filippo e a Pierluigi di 5AV.



La sala di navigazione della UNEAC

Allo stesso tempo, nella sala vicina, gremita di persone, lo scrittore uruguayano, da tempo residente a Cuba, **Daniel Chavarría**, stava tenendo una conferenza.



Lo scrittore Uruguayano Daniel Chavarría

Ho incontrato di nuovo Bandera e ho visto e salutato il Presidente della UNEC, Julio Méndez. Bandera mi ha presentato **Marisel Godoy Rodríguez**, Direttrice della Compagnia di danza moderna **CODANZA**, con la quale ho parlato sulla possibilità di aprire nel nostro portale, una sezione speciale dedicata a questo tipo di arte scenica.



Marisel Godoy Rodríguez, Direttrice della Compagnia CODANZA. Nella foto a sinistra, con Alfonso Bandera

Alle 17,30, abbiamo lasciato la sede della UNEAC. Melano era stanco, dopo il lungo viaggio da Moa a Holguín e dopo l'intensa giornata. Anche io ero abbastanza "fuso" dopo la lunga giornata e i molti spostamenti a piedi per tutta la città. E così siamo andati a riposare nei nostri rispettivi alloggi (Melaneo è alloggiato in un albergo della città) e farci una bella doccia per recuperare le energie, in vista della giornata di domani, che si presenta ancora più impegnativa.

- **Dalle Romerías**

Alle 20,30, è andata in onda la mia intervista televisiva nel Canale Educativo cubano, nel programma dedicato alle Romerías.

Gli eventi principali del Festival oggi sono stati la conferenza dello scrittore Uruguayano Daniel Chavarría, residente a Cuba da vari anni, che ha parlato nell'ambito dell'evento "Memoria Nostra" e l'esibizione con un gran concerto, del pianista e

direttore d'orchestra italiano, Luciano Bellini, che si è esibito nel museo nazionale della Periquera, nel Parco Calíxto García.

5 maggio

Un giorno intenso e importante

Alle 9,30 del mattino ero già nel centro di Holguín. Sono passato dal Parque Calixto Garcia per fotografare alcuni spettacoli delle Romerías.



Romerías nel Parque Calixto García

Alle ore 10,30 mi sono incontrato con Melaneo nella sede della UNEAC ed abbiamo iniziato la nostra lunga giornata di lavoro.

Come prima tappa abbiamo incontrato Lourdes González Herrero.



Incontro con Lourdes González Herrero

Abbiamo parlato a lungo, riguardo la possibilità di sviluppare dei progetti in cooperazione tra Quintavenida e la UNEAC di Holguín. Le ho presentato il libro “5 ases para quintavenida”. Poi Lourdes ci ha raccontato del suo viaggio in Italia, lo scorso ottobre 2010, quando ha presentato il suo libro “*Papeles de un naufragio*”, tradotto in italiano con il titolo “*Carte da un naufragio*”.

Alla fine, Lourdes mi ha dato un altro appuntamento per martedì prossimo, 10 maggio, alle 10,30 del mattino, per continuare a parlare del nostro progetto e ci ha invitato alla presentazione del libro di Delfín Prats, “*Lenguaje de mudos*”, alle 2,00 del pomeriggio nella sala della UNEAC.

Io e Melaneo siamo andati a pranzo per poter tornare rapidamente alla UNEAC.

- **Lenguaje de Mudos, di Delfín Prats**

Delfín Prats Pupo, è uno scrittore e poeta di Holguín, molto conosciuto qui a Cuba. E' nato nel 1945 e ha ottenuto vari premi, tra cui il David nel 1968, nella categoria Poesia, il Premio della Città di Holguín, nel 1991 e quello della Critica nel 1987.

Il libro che viene presentato oggi, è in realtà una riedizione, dato che le poesie erotiche contenute nel libro “*Lenguajes de mudos*”, fu pubblicato per la prima volta nel 1969. Per vari motivi poi la sua pubblicazione fu sospesa e oggi, dopo più di 40 anni, la casa editrice **Cuadernos Papiro**, propone nuovamente la sua pubblicazione.

E non si tratta di una pubblicazione qualunque, il libro è realizzato con una manifattura pregiata, con all'interno carta pergamena molto spessa e un disegno di copertina realizzato da **Freddy García Azze**, (Holguín 1975). Una fascetta di carta pergamena avvolge il libro, chiudendolo con un lucchetto di carta, che deve essere rotto per poterlo aprire la prima volta. .

Lourdes González Herrero, ha presentato il libro e il suo autore. Alle 14,15 Delfín Prats non era ancora arrivato in sala ed iniziava a serpeggiare un po' di nervosismo nei volti di Lourdes González e di Julio Méndez, rispettivamente Vicepresidente primaria e Presidente della UNEAC provinciale.



La sala della UNEAC, in attesa dell'arrivo dell'autore del libro. Nell'ultima foto, Julio Méndez e Lourdes González, rispettivamente Presidente e Vicepresidente primaria della filiale holguinera della UNEAC.

Presto però sono tornati i sorrisi sui volti dei dirigenti, perché qualcuno ha avvisato che l'autore del libro stava arrivando. E Delfín Prats è entrato nella sala, gremita di persone che lo attendevano, indossando una *guayabera* bianca e salutandolo i suoi fans.

Lourdes ha iniziato così a presentare il libro, scherzando con l'amico scrittore e raccontando la storia e il perché di questa nuova pubblicazione e sottolineando la qualità della manifattura del libro.



Alcuni momenti della presentazione del libro “Lenguaje de mudos”. L’elegante edizione è stata realizzata dalla casa editrice “Cuadernos Papiro”

A conclusione del suo discorso, Lourdes ha lasciato a Delfín l’incarico di rompere la fascetta del primo libro, per poterlo aprire e interpretare alcune poesie, tra gli applausi scroscianti del pubblico.



A sinistra: Delfin Prats rompe il lucchetto di carta che tiene chiuso il libro. A destra: foto di gruppo con l’editore, e il disegnatore della copertina del libro, Freddy García (in basso con la maglietta nera)

Dopo la conferenza, Delfín si è fermato alcuni minuti per firmare delle dediche, sui libri acquistati in sala dai lettori. Le copie vendute alla presentazione, sono tutte numerate. Anche io ho approfittato per farmi fare una dedica personale dallo scrittore e allo stesso tempo mi sono presentato come rappresentante del Portale 5av.it.



Delfín Prats firma la dedica sulla copia del mio libro

Delfín mi ha dedicato alcuni minuti del suo tempo. Mi ha detto che ha un amico in Italia, a Padova, che ha tradotto molte delle sue poesie e che lui stesso si dilettava traducendo all'italiano.

E proprio così ha scritto la dedica sul mio libro, in italiano: *“Per Stefano, con la mia amicizia”*.

- **La presentazione di Quintavenida all'ICAP – nel Parco Infantile “Primer de Enero”**

Le emozioni della giornata non erano ancora finite, io e Melaneo dovevamo fare ancora il lavoro più importante della giornata: la presentazione ufficiale di Quintavenida di fronte agli invitati dell'ICAP, Istituto Cubano di Amicizia tra i Popoli di Holguín.

Lo scenario di questa presentazione, è diverso rispetto alle altre presentazioni de La Habana e dell'Università di Moa. Mentre fino ad adesso abbiamo parlato prevalentemente della parte culturale del nostro web-container, in questa presentazione dovrò parlare soprattutto della parte del Portale dedicata al caso dei 5 cubani detenuti negli Stati Uniti.



Momenti della preparazione. Maria Giovanna Tamburello e Alfonso Bandera in versione “cameraman”

Si tratta quindi di una presentazione che coinvolge la politica, anche se in forma leggera. Andiamo a toccare un argomento che a Cuba è molto sentito e una giusta causa che è ancora in gran parte sconosciuta alla maggioranza degli italiani e di altri europei. I 5 cubani si trovano detenuti negli USA da oltre 12 anni, accusati di “aver attentato alla sicurezza della nazione”, scontando pene che vanno fino all’ergastolo in alcuni casi, mentre in realtà si erano infiltrati tra le fila della mafia cubano americana di Miami per indagare sulle organizzazioni terroristiche che elaboravano attentati contro Cuba.



Altri momenti dei preparativi.

Voglio chiarire che il nostro portale non è un portale politico. Abbiamo cercato di dare spazio esclusivamente alla cultura cubana per evitare il più possibile questo argomento, sempre controverso e difficile. Però parlare di queste 5 persone, che sono state processate a Miami, in tribunali che per ovvi motivi e tradizione non potevano essere equilibrati nel loro giudizio.

Per questo abbiamo pensato di dedicare una sezione speciale al loro caso, che affrontiamo oltre che in maniera tradizionale anche in maniera diversa, sempre con l’argomento della cultura, traducendo e pubblicando poesie a loro dedicate o avvenimenti culturali come ad esempio l’esposizione nella Galleria d’arte di Moa dei dipinti di Antonio Guerrero, uno dei 5.

L'ora prevista per la presentazione è tra le 19,30 e le 20,00. Alle 19,00 sono arrivato nello spazio dedicato alla presentazione, che è stata organizzata nel giorno chiamato "5 per i Cinque", dato che il giorno 5 di ogni mese è dedicato ad azioni per richiesta di libertà. Non poteva esserci quindi spazio più adatto del Parco Infantile "Primer de Enero", a poche decine di metri dalla sede Provinciale dell'ICAP. Erano state posizionate un centinaio di sedie, che si sono riempite velocemente, oltre ad altre persone che hanno assistito in piedi alla presentazione.

Insieme ai ragazzi dell'ICAP, ho iniziato a collegare il mio computer portatile al proiettore che avrebbe inviato le immagini ad uno schermo fissato ad un palo. Erano presenti molti membri della UNEAC di Holguin: Alfonso Bandera, Julio Méndez, il responsabile delle relazioni internazionali, Tellez e anche una rappresentante italiana dell'Associazione di Amicizia Italia Cuba, Maria Giovanna Tamburello, con cui mi ero già incontrato un paio di giorni fa..



Il collegamento del computer al proiettore – La gente inizia ad affluire nel parco

Naturalmente erano presenti anche i membri e i dirigenti dell'ICAP, a partire da Amaury Torno, che oltre che essere il dirigente della sezione provinciale, è colui che si occupa principalmente a livello nazionale del caso dei 5 eroi. Per la prima volta ad una presentazione di Quintavenida, era presente

anche un membro del governo locale, il tutto ad indicare che davvero questa per 5AV sarebbe stata la “prova del fuoco”.

Poco prima dell’inizio, è arrivata la stampa. Telecristal, la Televisión de Holguín, si è presentata con una troupe inviata da Tirso Mastrapa, mentre erano presenti vari giornalisti di emittenti radio, locali e nazionali. Anche l’infaticabile Félix Ramón Lobaina era arrivato da Moa. Alcuni giornalisti radio mi hanno fatto una veloce intervista prima della presentazione.



Parlando con i giornalisti Félix Ramón Lobaina e Beatríz Galván di Telecristal

Alle 19,45 Amaury, dopo che erano risuonate le note dell’Inno Nazionale cubano, ha iniziato a parlare, spiegando il senso della serata per poi passare la parola a Melaneo Maden Betancourt. Melaneo ha fatto una breve presentazione, spiegando al pubblico chi ero e cosa ero venuto a fare, per poi lasciarmi la parola, dopo avermi ringraziato per la partecipazione.



Inizia la presentazione con Melaneo al mio fianco



Il pubblico continua ad affluire nel parco – Amaury mi presenta agli spettatori

Ho iniziato spiegando il nostro lavoro, chi siamo, cosa facciamo. Ho presentato i 5 autori del portale che oltre a me sono Bruno, Filippo, Pierluigi e David. Mi sono aiutato con il programma per far girare il portale off-line, che finalmente questa volta ha funzionato, inserito nel mio computer .



Altri momenti della presentazione

Alla fine della presentazione, ho consegnato ad Amaury, come simbolo di amicizia tra Italia e Cuba, il Compact Disc con le poesie dedicate ai 5 eroi cubani, una copia del libro “5 ases para quintavenida” e il mio documentario “Conversando en Pueblo Nuevo”.

Gli applausi della gente hanno praticamente concluso il nostro programma di presentazione. Ho invitato Yanitcia e nostra figlia Ylenia vicino a me e ho aggiunto le ultime parole: *“il 5, è il nostro numero magico: 5 sono gli eroi cubani detenuti, il 5 è presente nel nome Quintavenida, 5 sono coloro che hanno creato il portale, il 5 è presente nel libro che abbiamo consegnato e 5 sono anche i componenti della mia famiglia”*.



La consegna ad Amaury del materiale promozionale e una foto con Yani e Ylenia

Ho avuto poi solo il tempo di salutare velocemente alcune persone, prima che i giornalisti radio e tv mi “rapissero” nuovamente per intervistarmi.



L'assalto dei giornalisti dopo la presentazione

6 maggio

Le Romerías e la visita agli Studi di Animazione di Holguín: “ANIMA”

Questa mattina sono andato alla Biblioteca Provinciale “*Alex Urquiola*”, dove era previsto il colloquio internazionale dei Bloggers. I relatori sono gli studenti di giornalismo dell’Università di Holguín, con alcune esposizioni che evidenziano la necessità di aumentare il numero di Blog a Cuba e specialmente nella provincia, per approfittare di questa forma di comunicazione alternativa e integrativa al giornalismo tradizionale.



La Biblioteca provinciale “Alex Urquiola”

Tra coloro che sono stati invitati a parlare, anche il fotografo di Radio Angulo, Amauris Betancourt, autore di un blog fotografico su Holguín.



Alcuni momenti dell'incontro tra i bloggers

Dopo aver partecipato alla prima parte del colloquio, insieme a Melaneo siamo andati a visitare gli studi di animazione tridimensionale di Holguín: ANIMA.

Abbiamo dovuto aspettare qualche minuto prima di poter entrare, perché stavano registrando una colonna sonora con artisti dal vivo per un video.

Terminata la registrazione, il direttore degli studi, Adrián, ci ha ricevuti e così abbiamo potuto assistere ad un bellissimo spettacolo dal vivo.

Quattro studenti dell'Istituto Superiore di Arte di Holguín (ISA), Dainelys Prado, Lurdes María Vidal, Juan Daniel Whittaker e Rogelio Batista, diretti dal Maestro e Direttore d'Orchestra Oreste Saavedra, si sono esibiti dal vivo per noi, cantando due brani.



A sinistra: una foto con il maestro Oreste Saavedra e gli allievi di canto dell'Istituto Superiore di Arte di Holguín - A destra: ancora con Oreste Saavedra

Io e Melaneo siamo rimasti a bocca aperta, ascoltando la voce di questi cantanti, guidati con maestria dal direttore Oreste.



Alcuni momenti dell'incontro con Adrián, il direttore degli studi ANIMA

Abbiamo parlato un po' con Adrián, il direttore degli studi di animazione, per vedere cosa potremmo realizzare sul nostro portale, per far conoscere il lavoro qualitativo di questi artisti che realizzano video in 3d, uno degli studi più all'avanguardia di tutta Cuba.

7 maggio

Il gran finale: Presentazione di 5AV nella sede della UNEAC di Holguín.

Molte sorprese mi stavano aspettando il giorno 7 maggio. E' arrivato il gran giorno, quello che io, a livello personale, aspettavo con maggiore ansia, quello in cui avrei potuto presentare il nostro portale, nella sala Caracol della UNEAC, in pieno centro di Holguín.

L'orario dell'evento è fissato per le 10,00 del mattino e intorno alle 9,00 sono partito a piedi da casa, mentre Yani e sua sorella Alina si stavano ancora preparando. In circa 20 minuti sono arrivato alla sede provinciale e la prima persona che ho incontrato è stato Alfonso Bandera, Presidente de la filiale di Cine, Tv e Radio nella UNEAC.

Successivamente, è arrivato Melaneo, e mi è stato presentato uno scrittore di Mayarí (Holguín), Emerio Medina, che si è aggiudicato recentemente il Premio Casa de Las Américas 2011. Medina è il 13° cubano ad aggiudicarsi questo premio internazionale, in 50 anni di assegnazioni. Poi sono arrivati il Presidente Julio Méndez, il responsabile delle relazioni internazionali, Tellez e la mia amica, vicepresidente primaria della UNEAC, Lourdes González Herrero.

Il tecnico informatico della sede, ci ha sistemato il computer della sala perché potessimo avere a disposizione la connessione

internet e per la prima volta, in questa serie di presentazioni nell'oriente cubano, ho potuto presentare la pagina di Quintavenida on-line, con la prima pagina che mostrava già la serata con l'ICAP del 5 maggio e l'articolo sulla presentazione del libro di Delfin Prats, "*Lenguaje de mudos*", avvenuta in questo stesso luogo.



A sinistra: io e Yani, nella sala Caracol – A destra: preparando l'evento



Una bella foto di Yanitcia, insieme a Lourdes González Herrero

La piccola sala si è riempita rapidamente e l'inizio dell'evento è stato sensazionale, con due cantanti lirici che si sono esibiti

interpretando tre famosi pezzi musicali: “*Concierto de Aranzuez*”, “*O Sole mio*” e “*Con te Partirò*”.



I cantanti lirici, si esibiscono prima della presentazione

Questo mi ha fatto capire che sarebbe stata una presentazione diversa dalle altre. Melaneo ha iniziato a parlare, per presentarmi e riassumere il nostro lavoro e poi mi ha lasciato la parola.

Il mio discorso è stato il più lungo, tra quelli tenuti qui in oriente. I miei profondi legami con questa provincia, hanno fatto sì che io mi soffermassi maggiormente, spiegando alcuni dei tanti lavori che abbiamo realizzato sulla provincia e sulla città di Holguín. Prima di tutto ho esordito ringraziando principalmente 4 persone: il giornalista Tirso Mastrapa Ardite, la scrittrice e poetessa Lourdes González Herrero, il delegato provinciale dell'ICAP, Amaury Torno e naturalmente Melaneo Maden, il collaboratore più attivo, che è riuscito ad aprire ponti e porte tra noi 5 e Cuba.

Ho mostrato sullo schermo del computer, alcuni dei tanti lavori realizzati con Holguín, come la intervista a Lourdes González, le sezioni dedicate al giornalista Alexis Rojas Aguilera, al progetto ECOARTE, ai 5 Cubani detenuti negli Stati Uniti.

Ho fatto vedere alcune poesie, ricerche medio ambientali e convocazioni, che abbiamo tradotto e pubblicato. Ho mostrato

anche alcune piccole guide turistiche, realizzate sulla città di Holguín.

Ho spiegato, più dettagliatamente possibile, come si sviluppa la Home Page del nostro portale, sottolineando il fatto che era possibile creare altre sezioni dedicate, se fosse stato necessario.

Prima di terminare la mia presentazione, ho chiamato sul palco il Presidente Julio Méndez, per consegnargli la copia del libro “5 ases para quintavenida”, una copia del CD con il “Poemario a los 5”, e una copia del mio documentario, “Conversando en Pueblo Nuevo”.



Julio Méndez, riceve dalle mie mani gli omaggi creati per queste presentazioni

Le mie parole finali sono terminate con un applauso del pubblico, che poi è stato interrotto dal Presidente di Cine, Radio e Tv, Bandera. Con una espressione seria, Bandera si è avvicinato al palco e ha iniziato a leggere un atto ufficiale:



Alfonso Bandera, legge l'atto ufficiale di fronte a me e al pubblico

*“Risoluzione del 2011. Per Quanto, il Comitato Provinciale della Unione Scrittori e Artisti di Cuba di Holguín (...) Per Quanto: colui che sottoscrive, Dr. Julio Méndez, mediante la risoluzione n°13 (...) Per Quanto: La presidenza del Comitato Provinciale della UNEAC di Holguín, decise in una riunione ordinaria di approvare, mediante la Risoluzione n° 6 datata 20 aprile 2005, la **“Targa di Riconoscenza”** (...) Per Quanto: Stefano Guastella è membro della pagina web www.quintavenida.it e gli artisti ed intellettuali hanno trovato in lui, un amico fedele e cavaliere, dato che il suo lavoro mantiene un contatto diretto con la vita culturale e artistica della nostra città di Holguín, espresso con articoli, cronache, racconti, poesie, relazioni e convocazioni, tradotte in italiano per il suo paese (...) Decido che: – Primo: **Consegnare all'artista Stefano Guastella, la Targa di Riconoscenza del Comitato Provinciale della Unione Scrittori ed Artisti di Cuba (UNEAC) in virtù delle ragioni esposte nei “Per Quanto” della presente risoluzione** (...) Che si archivi l'originale di questo documento nel protocollo corrispondente, precedente alla sua iscrizione, nel Registro delle Disposizioni Giuridiche di questa Associazione.*

07/05/2011

Julio Méndez Rivero

Presidente della Commissione Organizzatrice – UNEAC Holguín

In questo modo mi è stata consegnata, per mano del Presidente Julio Méndez, la “**Targa di Riconoscenza**” della UNEAC di Holguín, tra gli applausi delle persone presenti, mentre io ero completamente frastornato ed emozionato dalla sorpresa e, allo stesso tempo, molto onorato per l’assegnazione del prestigioso riconoscimento.



Julio Méndez si alza dal pubblico per consegnarmi la targa. – Nell’ultima foto io e Yani insieme a Bandera e il responsabile delle relazioni internazionali, Tellez

La UNEAC aveva preparato anche un piccolo buffet in mio onore, e così ho potuto altri artisti e avere i loro contatti.



Un particolare dell'atto di consegna, registrato nell'archivio della UNEAC e un primo piano della targa che mi è stata consegnata



Il pranzo offerto dalla UNEAC. – A destra, una foto con Bandera e sua moglie

E' stato davvero un giorno indimenticabile per me. Con questo, si conclude il tour di presentazioni ufficiali del portale Quintavenida.

Adesso ha inizio il compito più difficile, quello di continuare, rafforzare e intensificare i legami e i progetti con l'isola e per quanto mi riguarda, soprattutto con questa regione orientale, che porto sempre nel mio cuore.

10 maggio

Il "volo" degli aquiloni artistici.

Le idee volano, così come volano gli aquiloni.

E non a caso “Idee al volo” è il titolo di una esposizione collettiva di aquiloni (*papalotes*) artistici, realizzata nella Galleria “Fausto” della UNEAC di Holguín.

Ho visitato l’esposizione e ho avuto il piacere di conoscere il Presidente della filiale delle Arti Plastiche della UNEAC di Holguín, Dagoberto Driggs Dumois.



Il presidente della filiale delle Arti Plastiche della UNEAC di Holguín, Dagoberto Driggs Dumois

- “ Presidente, in cosa consiste questo progetto?”

- “E’ un progetto annuale, che è nato quest’anno qui, a Holguín, per una mia idea. Si tratta di una esposizione collettiva che include vari artisti.”



La Galleria Fausto, dove sono esposti gli aquiloni artistici

Nel programma ufficiale dell'esposizione, inaugurata il passato 4 maggio, leggo: *"Papalote (da Papalotl: 'farfalla'), parola presa dal nahua, lingua azteca parlata in Messico e in America Centrale. Il suo significato è equivalente al termine 'aquilone'. Nel nostro paese (Cuba) è un gioco molto popolare, che quando eravamo piccoli ci ha fatto sentire realizzati nel riuscire a farlo volare, o frustrati quando non ci siamo riusciti. Ha ispirato musicisti e poeti cubani, tra i quali Emilio Ballagas"*



Due immagini della sala dove sono esposti gli aquiloni

Ammiro e scatto fot agli aquiloni esposti nella Galleria Fausto. Mi attraggono i colori che li caratterizzano. Gli aquiloni sono decorati con disegni di donne, disegni infantili e disegni astratti, oltre ad altri stili.



Alcune opere in dettaglio

- **“Presidente, quando viene realizzata questa esposizione?”**

- “La realizziamo a maggio, perché qui è uno dei mesi più ventosi, per questo si abbina bene alla nostra mostra.”



Altre due opere esposte nella sala

- **“E questi aquilones riescono a volare?”**

- “Beh, questi aquilones non volano nell’aria, però sicuramente volano nelle idee dei loro creatori...”

Si, è proprio vero, volano nelle idee dei loro creatori e anche nell’immaginazione e negli occhi di chi li si ferma a guardarli in questa esposizione...

E in questo momento il mio cuore è proprio come un aquilone che si libra nell’aria, pieno di tutte queste emozioni. Ormai i miei giorni a Cuba stanno per finire. E’ stato tutto molto intenso, quanto rapido. Porto con il ricordo, ben fissato nella mia mente e nella memoria del mio computer portatile. Porto con me la sintesi di tutto ciò che è successo. Un viaggio indimenticabile, meno turistico, però sicuramente pieno di emozioni di ogni tipo.

Ciao, Holguín, spero poterti incontrare presto, e spero che tu mantenga, questa semplicità amichevole e culturale che mi piace così tanto. Una città che si sviluppa, in maniera umana, lenta però inesorabile, dove ormai ho amicizie in ogni luogo.

Stefano Guastella